

*(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1938 presentata da Pichetto, inerente a "Realizzazione del Resort ClubMed di Pragelato"**

**PRESIDENTE**

Bene, entriamo adesso nel cuore della discussione di questa mattina dando la parola al Consigliere Pichetto per l'illustrazione dell'interrogazione n. 1938.

**PICHETTO FRATIN Gilberto**

Grazie, Presidente.

Innanzitutto devo ringraziare il Vicepresidente Reschigna per la gentilezza di rispondere all'interrogazione a mia prima firma, sapendo che sono ormai agli ultimi Consigli.

L'interrogazione ha un tema. Sui giornali di qualche tempo fa è uscita la notizia che in Francia il Club Méditerranée ha inaugurato l'opera finita che è identica (gemella) a quella del Resort ClubMed di Pragelato, quindi stesso tipo di progetto e pressappoco stesso tipo di investimento, partita contemporaneamente nel 2016 come procedura. L'interrogazione vuole sapere a che punto sono le procedure nel nostro Paese, solo questo.

**PRESIDENTE**

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

**RESCHIGNA Aldo, Assessore alle opere post-olimpiche**

Grazie, Presidente.

Rispondo come Assessore con la delega al post-olimpico e quindi come rappresentante della Regione nell'assemblea della Fondazione 20 Marzo, non senza precisare che il sottoscritto si sta occupando di questa vicenda solamente da alcuni mesi a questa parte, perché prima questo tema - e ancora oggi - è seguito da altri colleghi all'interno della Giunta regionale.

Vorrei cercare innanzitutto di ricostruire alcuni elementi, perché quanto l'interrogante chiede, in termini molto semplici, richiede però la consapevolezza di alcuni elementi di scenario.

Primo punto. È corretto, perché così è stata rappresentata la situazione, che sull'ipotesi della trasformazione dell'impianto di bob delle Olimpiadi di Torino del 2006, questa trasformazione fosse collegata, in chiave turistica, a un'ipotesi di insediamento da parte di Club Med. È corretto sotto il profilo giornalistico e sotto il profilo della comunicazione.

Vorrei precisare che, trattandosi di un'area pubblica di proprietà della Città metropolitana, su cui c'era e c'è una concessione di diritto di superficie molto lunga a favore di Fondazione 20 Marzo, le eventuali procedure di riutilizzo dell'area non possono che passare attraverso procedure a evidenza pubblica. Non è pensabile che su un tema di questo tipo ci possa essere un rapporto diretto tra Fondazione 20 Marzo e Città metropolitana (perché poi il soggetto proprietario è Città metropolitana, mentre Fondazione 20 Marzo è il soggetto che in questo momento ha la titolarità dell'area). È una struttura e una società importante sotto il profilo turistico, perché è notorio a tutti, all'interrogante come a tutti noi, che qualunque operazione immobiliare di questo tipo non può non passare attraverso l'individuazione e una procedura a evidenza pubblica di un soggetto disposto sostanzialmente a realizzare, non solo sotto il profilo edilizio, ma anche sotto il profilo della provvista economica, e quindi dell'investimento finanziario, la trasformazione degli impianti di bob in struttura turistico-ricettiva.

Sotto questo profilo, il tempo trascorso è stato dedicato alla condivisione, rispetto a un'ipotesi urbanistica e progettuale relativamente all'insediamento sull'area. Questo è stato un lavoro certamente prezioso, perché ha consentito, in anticipo, di condividere una soluzione di insediamento territoriale di questo investimento, sia con la Sovrintendenza che con la Città metropolitana e con le Direzioni regionali competenti, ed è stato dedicato a chiedere e a ottenere, da parte di Fondazione 20 Marzo, un prolungamento della durata della concessione di diritto di superficie per il periodo residuo, perché quella concessione non era considerata idonea a sostenere, sotto il profilo economico, l'intervento.

In questo momento, Fondazione 20 Marzo sta avviando le procedure per l'indizione di una procedura a evidenza pubblica con l'individuazione di un soggetto interessato alla realizzazione e al finanziamento dell'intervento; procedure che si sono momentaneamente sospese in relazione alla ipotetica, possibile e auspicabile candidatura di Torino per le Olimpiadi invernali del 2026, perché apparirebbe abbastanza stridente, in un momento nel quale vi è un dibattito pubblico che coinvolge le istituzioni, la Città di Torino e la Città metropolitana (e mi auguro anche il Consiglio regionale del Piemonte) attorno a quest'ipotesi, che nello stesso momento si vada ad avviare una procedura di smobilizzo dell'impianto del bob esistente in Comune di Cesana.

Pertanto, recentemente, Fondazione 20 Marzo ha sottoposto alla valutazione dell'Assemblea dei soci fondatori la proposta di sospensione delle procedure, di non avvio momentaneo delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto, tesa allo scopo di verificare, innanzitutto, se ci sarà o meno una candidatura di Torino e delle valli olimpiche per le Olimpiadi invernali del 2026.

Questo è lo stato dell'arte.

Nello stesso momento, avendo modo, a partire dal mese di gennaio, per essere chiaro, di dover proseguire anche le valutazioni e l'iter attorno alla proposta di riconversione del ruolo dell'area, non nascondo all'interrogante e al Consiglio regionale intero il fatto che, sia pur con il prolungamento della durata della concessione di diritto di superficie del suolo, dove oggi c'è l'impianto di bob a Cesana, non vi sia così sicurezza attorno alla sostenibilità di un piano economico e finanziario. Di conseguenza, che non ci sia così certezza attorno all'ipotesi che si possa concretamente individuare un operatore capace di eseguire, sopportare o trovare un punto di equilibrio economico relativamente a un investimento che, voglio ribadire, sarebbe un investimento totalmente a carico di un soggetto privato su un'area concessa in diritto di superficie.

Questo è lo stato dell'arte. È evidente che, a fronte o meno della presentazione del dossier di candidatura, da parte di Fondazione 20 Marzo e dei soci fondatori, dovrà essere assunta una valutazione, a questo punto, definitiva; però - ripeto - qualora si andasse verso una riconversione del sito dell'impianto di bob di Cesana, questa valutazione non può prescindere dal passaggio attraverso una procedura a evidenza pubblica.

Questo è lo stato dell'arte.

*(Commenti del Consigliere Pichetto Fratin)*

**PRESIDENTE**

Teoricamente non potrebbe replicare, ma se vuole dire ancora una parola non succede niente, nella prospettiva di abbandonare poi...

**PICHETTO FRATIN Gilberto**

No, no, Presidente, volevo solo ringraziare per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 9.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.05)*